

*Sistema Aziendale
di Misura e Valutazione
delle Performance*

Sistema Aziendale di Misura e Valutazione delle Performance
Piano della Performance 2015-2017

Sommario

Sistema Aziendale di Misura e Valutazione delle Performance
Piano della Performance 2015-2017

Decreto Legislativo n. 150 del 27.10.2009

Legge Regione Abruzzo n. 6 del 8 aprile 2011

performance

performance organizzativa

mission

performance individuale

mission

2. PIANO DELLA PERFORMANCE

-
-
-

-
-

performance organizzativa

-
-
-

Sistema Aziendale di Misura e Valutazione delle Performance
Piano della Performance 2015-2017

a.

b.

c.

d.

e.

f.

g.

<i>Fase 4</i>	Definizione obiettivi di Macroarea e varo dei Piani di Dipartimento e/o Macrostruttura
<i>Fase 5</i>	Definizione obiettivi specifici, di struttura (CdR) ed articolazione delle sottofasi per la prescritta negoziazione
<i>Fase 6</i>	Validazione del Piano e del processo attuativo proposto in riferimento alle linee guida CIVIT
<i>Fase 7</i>	Predisposizione delle schede e loro varo ufficiale a livello del management più alto
<i>Fase 8</i>	Connessione funzionale con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
<i>Fase 9</i>	Collegamento/Integrazione coi documenti di programmazione economico finanziaria

2.1 Presentazione dell'Azienda

-
-
-
-

2.2 Mandato Istituzionale

-
-
-

-
-

-
-
-
-

2.3 Analisi del Contesto Interno ed Esterno

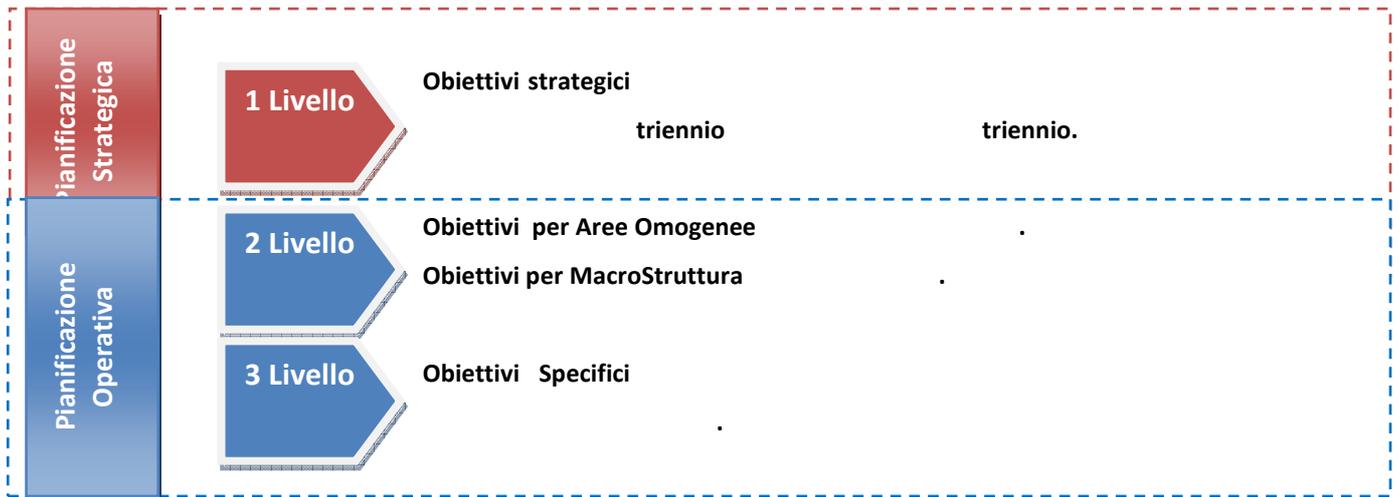
2.3.1 Contesto Interno

2.3.2 Bacino Territoriale e Popolazione di riferimento

TOTALE	1187	323.184

3. PIANO STRATEGICO

core



-
-
-

pesato percentualmente

Cod.Ob.	Obiettivo strategico di riferimento	Descrizione ObSpecifico	Peso %	Cod. Indicatore	Articolazione Obiettivo	Descrizione Indicatore	Storico	Atteso	Minimo	Verificato	Perf. %
1											
2											
3											
4											
5											

PESO TOTALE

TOTALE Performance (%)



3.1 La Pianificazione Strategica Triennale

Bilancio Pluriennale di Previsione 2015 - 2016 - 2017

		Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
A1	Contributi F.S.R.	523.878.638	530.965.941	532.855.456
A2	Saldo Mobilità	21.746.836	21.746.836	21.746.836
A3	Entrate Proprie	17.704.236	17.704.236	17.704.236
A4	Saldo Intramoenia	806.295	806.295	806.295
A5	Rettifica Contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	(3.364.234)	(3.035.228)	(1.888.337)
A6	Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati	(2.318.587)	(2.318.587)	(2.318.587)
A	Totale Ricavi Netti non FSR	558.453.184	565.869.493	568.905.899
B1	Personale	170.481.000	173.865.548	175.865.548
B2	Prodotti Farmaceutici ed Emoderivati	53.396.379	53.396.379	53.853.899
B3	Altri Beni e Servizi	110.166.000	110.166.000	110.166.000
B4	Ammortamenti e Costi Capitalizzati	3.598.607	3.727.648	3.715.148
B5	Accantonamenti	4.705.670	4.384.646	4.842.993
B6	Variazione Rimanenze	0	0	0
B	Totale Costi Interni	342.347.655	345.540.219	348.443.587
C1	Medicina Di Base	36.135.202	36.135.202	36.135.202
C2	Farmaceutica Convenzionata	53.978.189	54.344.189	54.344.189
C3	Prestazioni da Privato	111.747.201	112.664.698	112.664.698
C	Totale Costi Esterni	201.860.593	203.144.089	203.144.089
D	Totale Costi Operativi (B+C)	544.208.248	548.684.308	551.587.677
E	Margine Operativo (A-D)	14.244.936	17.185.184	17.318.222
F1	Svalutazione Immobilizzazioni, Crediti, Rivalutazioni e Svalutazioni Finanziarie	1.000.000	0	0
F2	Saldo Gestione Finanziaria	62.430	62.430	62.430
F3	Oneri Fiscali	13.182.505	13.331.248	13.464.286
F4	Saldo Gestione Straordinaria	0	3.791.506	3.791.506
F	Totale Componenti Finanziarie e Straordinarie	14.244.936	17.185.184	17.318.222
G	Risultato Economico (E-F)	0	(0)	(0)

GLI INTERVENTI PER AREA

RETI DI OFFERTA
SANITARIA

INTERVENTO 1 – RETE OSPEDALIERA

INTERVENTO 2 – RETE EMERGENZA/ASSISTENZA

INTERVENTO 1 – RETE OSPEDALIERA

INTERVENTO 1 – RETE OSPEDALIERA

<i>PROGRESSIVA ATTUAZIONE ATTO AZIENDALE PIANO DEI CDR E DEI CDC</i>	<i>INFORMATIZZAZIONE A REGIME DELLE CONSULENZE PER INTERNI E PRONTO SOCCORSO</i>
<i>ATTIVAZIONE POSTI LETTO RIABILITAZIONE PO POPOLI E LUNGODEGENZA PO PESCARA</i>	<i>DAY HOSPITAL E DAY SURGERY CENTRALIZZATI</i>
<i>RIDUZIONE DELLA DEGENZA MEDIA</i>	<i>RICORSO MASSIVO ALL'USO DELLA SDAC (DECRETO COMMISSARIALE 50/2011)– DRG 410 AMBULATORIALE</i>
<i>INTEGRAZIONE DELL'OBI ED AZIONE DI FILTRO DEL PRONTO SOCCORSO</i>	<i>OTTIMIZZAZIONE RAPPORTO SERVIZI DIAGNOSTICI – REPARTI DI DEGENZA (ORDER ENTRY E REFERTO VISUALIZZATO)</i>

INTERVENTO 3 – RETE TERRITORIALE

INTERVENTO 3 – RETE TERRITORIALE

<i>SPECIALISTICA AMBULATORIALE – LIVELLI DI OFFERTA E FABBISOGNO E LISTE DI ATTESA</i>	<i>DEFINITIVA IMPLEMENTAZIONE DEL LABORATORIO UNICO LOGICO AZIENDALE</i>
<i>RESIDENZIALITA' E SEMIRESIDENZIALITA': ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI E RIABILITAZIONE, SALUTE MENTALE</i>	<i>ASSISTENZA DOMICILIARE: ADI, UVM ED OSPEDALE</i>
<i>UNITA' DI CURE PALLIATIVE E RETE</i>	<i>ASSISTENZA DI BASE E SPECIALISTICA: RISPETTO DEI TETTI E MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</i>
<i>INFORMATIZZAZIONE DEL PUA, DELLE RSA E DELL' ASSISTENZA PROTESICA</i>	<i>FORME DI INTEGRAZIONE MEDICA: UTAP, UCCP, PTA ED IL LORO RUOLO DI FILTRO</i>

INTERVENTI 2 E 4 – RETE EM.UR. E PREVENZIONE

INTERVENTO 2 – RETE EM.UR	INTERVENTO 4 – PREVENZIONE
CONSOLIDAMENTO ED INTEGRAZIONE ATTIVITA' OBI – PO DI PESCARA	PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE E LINEE PROGETTUALI
MONITORAGGIO INAPPROPRIATEZZA ED AZIONE DI FILTRO DEL PRONTO SOCCORSO	OBIETTIVI LEA: SICUREZZA E TUTELA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO E VACCINAZIONI
IMPLEMENTAZIONE SECONDO LINEE GUIDA APPROVATE RETE IMA-STROKE-POLITRAUMA	OBIETTIVI LEA: SCREENING CERVICO CARCINOMA, COLON RETTO E MAMMELLA
ELISOCORSO, CENTRALE OPERATIVA 118 UNICA E RIMODULAZIONE POSTAZIONI MEDICALIZZATE E NON	OBIETTIVI LEA: DEBITI IINFORMATIVI SALUTE ALIMENTARE E SALUTE VETERINARIA

INTERVENTI 5 E 9 – BENI E SERVIZI E PERSONALE

INTERVENTO 5 – BENI E SERVIZI	INTERVENTO 9 – PERSONALE
MONITORAGGIO SEMESTRALE DEI COSTI PER BENI E SERVIZI	PROGRESSIVO INSERIMENTO PROFILI DA DOTAZIONE ORGANICA
SCORTE MAGAZZINO/REPARTO PARI AD UN MESE CIRCA (STOCCATO/MOVIMENTATO PARI AL 9% CIRCA)	MONITORAGGIO PERIODICO TABELLA 2 – COSTI DEL PERSONALE DIPENDENTE, LAVORO FLESSIBILE
IMPLEMENTAZIONE LOGISTICA DI REPARTO: LIVELLI DI RIORDINO DA SOTTOSCORTA E SCARICHI DI REPARTO	TURN OVER, VINCOLI NAZIONALI E POSSIBILITA' DI ASSUMERE IN FUNZIONE DI EVIDENZIATE ECONOMIE DI BILANCIO
CONTO DEPOSITO PER BENI CON VALORE SUPERIORE A € 1.000 E MONITORAGGIO DELLE INFUNGIBILITA'	RISPETTO VINCOLI LAVORO FLESSIBILE DA DCA N.5 / 2015

INTERVENTO 9 – ASSISTENZA FARMACEUTICA

INTERVENTO 6 – ASSISTENZA FARMACEUTICA

MONITORAGGIO ASSISTENZA
FARMACEUTICA TERRITORIALE ED
OSPEDALIERA SU FONDO SANITARIO

ARRUOLAMENTO EMATOLOGIA E
ONCOLOGIA IN DOSE UNICA

SCORTE MAGAZZINO/REPARTO PARI AD UN
MESE CIRCA (STOCCATO/MOVIMENTATO
PARI AL 9% CIRCA)

IMPLEMENTAZIONE LOGISTICA DI
REPARTO: LIVELLI DI RIORDINO DA
SOTTOSCORTA E SOMMINISTRAZIONE

PRESCRIZIONE EQUIVALENTI - GRUPPI DI
MONITORAGGIO TARGET

DIFFUSO UTILIZZO OSPEDALIERO DEI
BIOSIMILARI E DELLE SCHEDE DI
MONITORAGGIO AIFA

MONITORAGGIO "ALTO SPENDENTI"
MEDICINA DI BASE E SPECIALISTICA

GARA REGIONALE FARMACI ED
INDIVIDUAZIONE/AGGIORNAMENTO
CENTRI ABILITATI ALLA PRESCRIZIONE AIFA

INTERVENTI 7 E 8 – INVESTIMENTI ED EROGATORI PRIVATI

INTERVENTO 7 – INVESTIMENTI

INTERVENTO 8 – EROGATORI PRIVATI

RAZIONALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
– MODALITA' DI ACCESSO AL
FINANZIAMENTO REGIONALE

SOTTOSCRIZIONE DEGLI ACCORDI
NEGOZIALI (PIANO DELLE PRESTAZIONI)

RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI

ESERCIZIO DELLA COMMITTENZA PER
L'ASSISTENZA OSPEDALIERA COME LEVA
PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE

PIANIFICAZIONE EDILIZIA ED ACQUISTI
ATTREZZATURE SANITARIE (PIANO
TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI)

AGENDE CUP E LISTE DI ATTESA: IL RUOLO
DEL PRIVATO NELLA RIMODULAZIONE
DELL'OFFERTA

PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE OPERE
EDILI: PRONTO SOCCORSO, PL
RIABILITAZIONE POPOLI ETC.

MONITORAGGIO TETTI CONTRATTUALI,
APPROPRIATEZZA E CONGRUITA' DELLE
PRESTAZIONI EROGATE

INTERVENTI 13 E 17 – RISCHIO CLINICO E FLUSSI

INTERVENTO 13 – RISCHIO CLINICO	INTERVENTO 17 – FLUSSI INFORMATIVI
MONITORAGGIO PREVENTIVO EVENTI SENTINELLA – REPORTING PERIODICO ALLA REGIONE	INTEGRAZIONE DEI GESTIONALI AZIENDALI CON IL PROGETTO FSE FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO
FORMAZIONE ED EVENTI PERIODICI DI SENSIBILIZZAZIONE	RIMOZIONE CRITICITA' SU FLUSSO ASDO E CEDAP: DATA PRENOTAZIONE, CLASSE DI PRIORITA', LINK SDO MADRE/SDO FIGLIO
MONITORAGGIO SISTEMICO DELL'USO DELLA CHECK-LIST IN SALA OPERATORIA	MANTENIMENTO BUONI RISULTATI SUI FLUSSI DI NUOVA GENERAZIONE (XML) – MONITORAGGIO EM.UR. CON NUOVO PS
SICUREZZA NELLA TERAPIA ONCOLOGICA E PER LA GESTIONE DELLE TERAPIE FARMACEUTICHE AD ALTO RISCHIO	IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DELLA RICETTA DEMATERIALIZZATA

INTERVENTO – FLUSSI

IMPLEMENTAZIONE PERCORSI ATTUATIVI DELLA CERTIFICABILITA'
PREDISPOSIZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE AGLI OBIETTIVI COME DA DCA 35/2014
IMPLEMENTAZIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE A CIASCUN OBIETTIVO E RIMOZIONE DELLE CRITICITA'
APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE E SISTEMI DI VERIFICA
ISTITUZIONE UNITA' OPERATIVA INTERNAL AUDIT

3.1.1 La Pianificazione Strategica Annuale

Dimensione / Organizzazione

Qualità / Customer Satisfaction

Tecnologia / Innovazione

Modelli d'integrazione

Efficienza / Economicità

3.1.2 La Pianificazione Operativa per Centri di Responsabilità

4. PROCESSO DI BUDGET E PRINCIPI METODOLOGICI

indicatori

4.1 L'iter del processo di budget

4.2 La redazione della Scheda e dei Piani di Unità Operativa da parte del Responsabile del CdR

iani operativi

istema di budget

Fattori Critici Punti di Forza

Indicatori

Obiettivi Strategici per esercizio 2015

4.3 La scheda di Budget

-

-

-

-

-

-

-

-

4.4 Gestione dinamica del budget

4.5 Validazione del Piano e dell'intero Processo da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione della Performance.

analisi preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi

-
-
-
-

Clvit

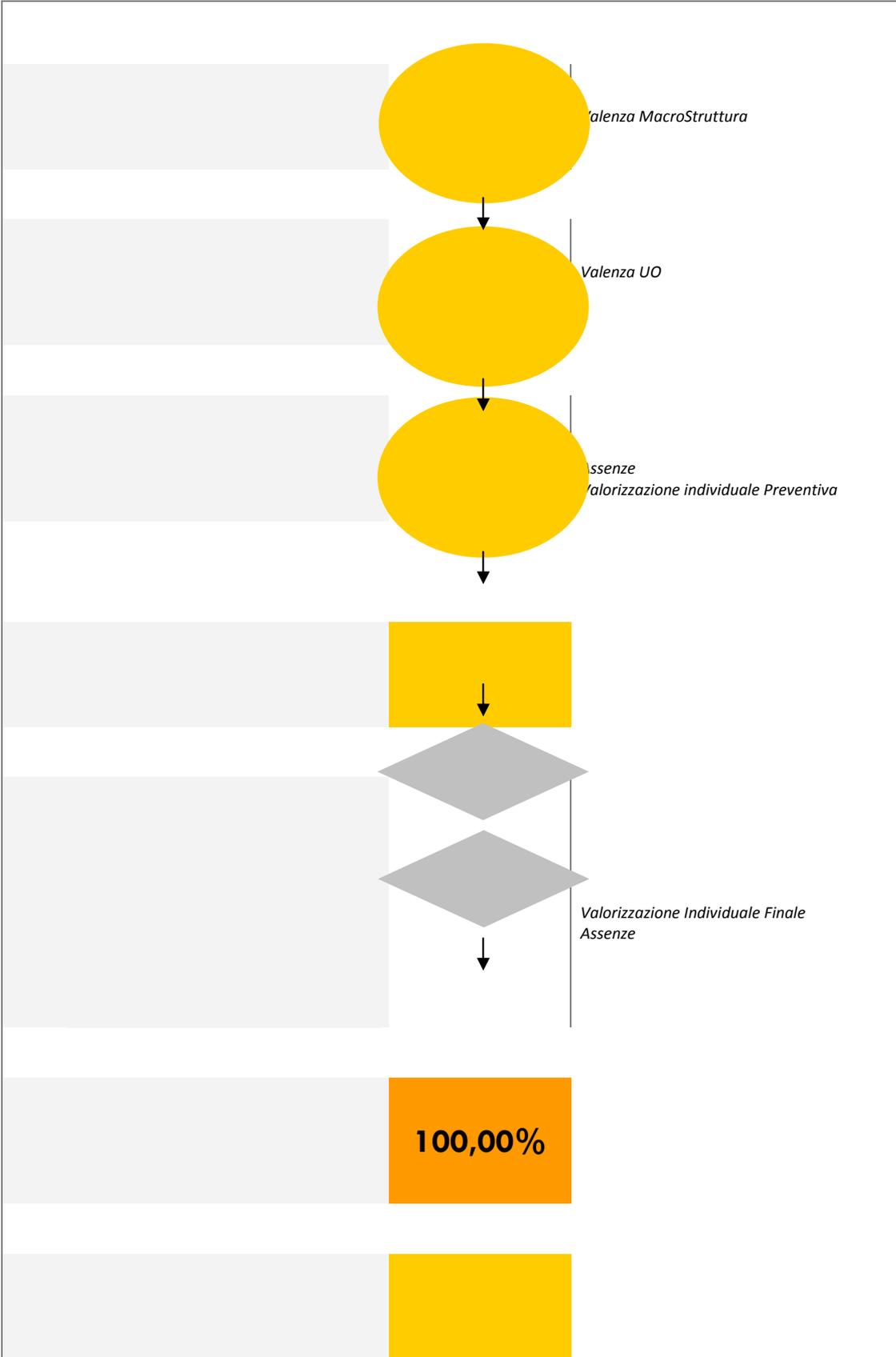
Autority Locale

conformità

la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance

5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE ED IL PROTOCOLLO APPLICATIVO SUL SISTEMA PREMIANTE

incentivo promesso ad inizio



5.1 Verifica della performance organizzativa

5.2 Valutazione della performance individuale: la valorizzazione differenziale dell'apporto alla produttività dell'equipe omogenea

*“Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali, nell'esercizio delle rispettive potestà normative, prevedono che una **quota prevalente** delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale venga attribuita al personale dipendente e dirigente che si colloca nella **fascia di merito alta** e che le fasce di merito siano comunque **non inferiori a tre**.”.*

5.3 La metodica di valorizzazione individuale del singolo componente dell'equipe

“punteggio differenziale”



“valorizzazione differenziale”

valorizzazione



range

punteggio di flessibilità individuale

5.4 I tempi del Processo di Valorizzazione della Performance Individuale

ATTIVITA'	OBIETTIVO
Fase A	
Fase B	
Fase C	<i>Verbale di Illustrazione</i>
Fase D	<i>Schede di Valorizzazione</i>
Fase E	<i>Schede di Valorizzazione</i>

6. VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

6.1 Organismo Indipendente di Valutazione

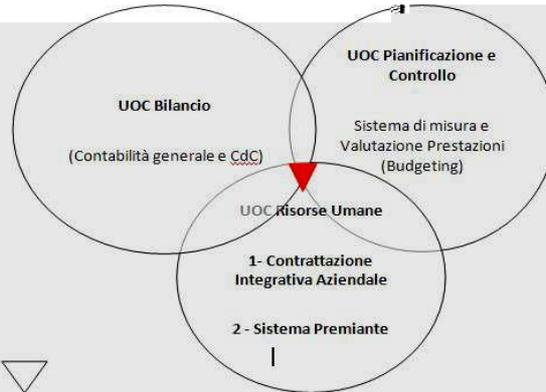
6.2 Struttura Tecnica Permanente

permanente”

“struttura tecnica

6.3 Ruolo delle strutture coinvolte nei processi; Pianificazione e controllo, Gestione e sviluppo delle Risorse Umane, Contabilità generale ed analitica

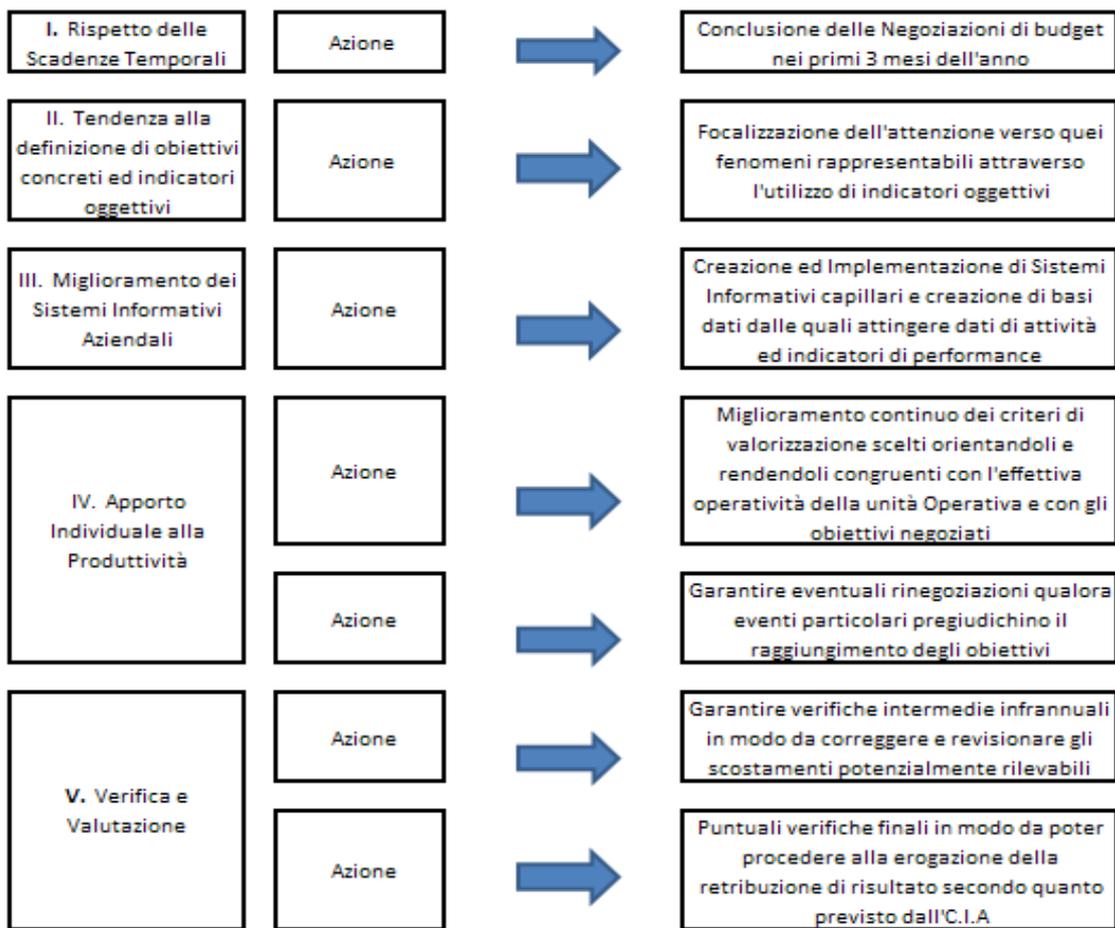
DIREZIONE AZIENDALE



Funzione raccordo (Struttura Permanente)

7. LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' E DEI COMPORTAMENTI

8. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE



9. INTEGRAZIONE CON I DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA